

# La prima mamma-nonna: “Desideravo tanto Andrea sono orgogliosa di lui”

## “Ma crescere con me non è stato facile”

### Intervista

#### LE FORZE

«Per le trentenni ci sono meno problemi ma ogni storia è a sé»

#### OGGI

«Io ho 79 anni, lui 18: si è appena iscritto alla facoltà di Lettere»

TORINO

La foto ingiallita è illuminata dal sorriso che Liana Cantadori sfoderava nel 1993, quando divenne una mamma record. A 61 anni, assistita dal noto ginecologo Carlo Flamigni di Bologna, diede alla luce Andrea.

**La domanda è scontata ma d'obbligo: come state?**

«Bene, grazie. Io ho 79 anni e qualche acciaccio, ma mio figlio è uno splendido diciottenne appena iscritto all'Università».

**Complimenti, a quale facoltà?**

«Lettere, a Bologna».

**Non deve essere stato facile allevare un ragazzino per una donna di oltre sessant'anni.**

«No, onestamente non è stato sempre rose e fiori. Ma desideravo tanto un figlio e sono orgogliosa di averlo potuto

avere e crescere».

**A Torino c'è una signora di 58 anni che secondo il Tribunale non è idonea a fare la mamma.**

«Mi dispiace molto per lei, però ogni caso è un caso a sé. Le storie non sono tutte uguali. Non so che cosa sia successo veramente a questa signora e a suo marito. Non credo si debba generalizzare, perché ognuno in fondo ha la sua storia».

**La sua fece molto scalpore all'epoca.**

«Certo, lo ricordo bene. Anche se non sono stata l'unica. Un anno dopo il mio caso, ci fu quello di Rosanna Della Corte che diventò mamma a 63 anni. I giornali si occuparono di noi, le mamme-nonne ci chiamavano, ma ci riconoscevano anche tanto coraggio. Tanto entusiasmo nei confronti della vita».

**Era faticoso gestire un neonato con le energie dei 60 anni?**

«La forza non era sicuramente quella di una trentenne. Ma, lo ripeto, ogni storia è diversa dalle altre. Io ero ostetrica e con molta esperienza con i bambini. Ma non ci sono solo i ricordi allegri».

**A cosa allude?**

«Non posso dimenticare le occhiataie che mi lanciavano quan-

do spingevo la carrozzina».

**Le rivolgevano anche qualche commento?**

«Soprattutto una domanda. Sempre la stessa: “lei è la nonna?”. Ormai ci ero abituata. Ma ho anche cercato di andare avanti per la mia strada con orgoglio, senza curarmi più di tanto delle considerazioni altrui».

**Non è pentita dunque?**

«Pentita no. Ma problemi ce ne sono stati. Mi rendo conto che per mio figlio non sempre è stato facile avere una mamma così anziana. Per questo, mi scusi, non vorrei aggiungere altro. Si sentono dire tante cose, ma poi ciascuno deve fare i conti con la realtà di casa sua. È giusto che ogni donna inseguia il sogno di diventare mamma, ma non voglio essere presa come modello. Adesso mi scusi, ma devo proprio andare. Ho tante cose da sbrigare».

[G.LON.]

